

EMOZIONI CREATIVE DELLA NATURA UMANA

Il disegno è la creatività che nasce; è quel segno che fa esplodere e libera il nostro universo interiore, è il luogo dove la nostra psiche trova la sua collocazione più immediata e rilevante; è quell'impulso che porta alla luce il profondo IO di Daniela Alfarano, la quale crea immagini che danno vita ad un nucleo stilizzato di un seme che sembra generarsi.

I segni dai quali nascono le sue morfologie umane scaturiscono da una presa di coscienza esistenziale, di una realtà sociale che va mutandosi e trasformandosi.

Il suo segno marchia le viscere della natura e ritma con transizioni di luminosità e tenebra la consistenza del reale.

Daniela Alfarano punta il suo segno a definire un serio equilibrio di strutture semplificate che si stagliano sul foglio con un rigore musicale che invita alla riflessione, ad una composizione metrica mirata che induce ad accenti di spiritualità.

Qui il disegno abolisce il confine con la pittura e raggiunge i suoi pretesti anatomici giungendo in modo sorprendente a una musicalità bachiana, che emana gioia, emozioni, luce e spazi.

Infatti, con netti contrasti chiaroscurali, tracciati da matita grassa o carboncino, modella i volti enfatizzando il passaggio fra ombre e luce, generando una forza vibrante, tattile, che rende il mistero che avvolge le opere un vero e proprio paradosso, in pieno giorno.

Il dialogo che scaturisce fra corpo e luce si manifesta dandoci una vistosa sensualità e utilizzando un tono incisivo, ombreggiato e pastoso, al punto tale che il ritmo del segno non solo ci suggerisce i contorni o il volume del corpo, ma fa percepire e comunica la nobile conturbante presenza di un calore che si espande in gesti di ammiccante seduzione.

Le sue opere vibrano, danno tensione allo sguardo, e concludo affermando che dalle sue linee, dai suoi segni, scaturiscono figurazioni evocative che filtrano residui letterali e decorativi: creature di ogni giorno proiettate in una dimensione critica fuori dal tempo.

Francesco Martani